

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA**SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania**

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in
modo virtuale mediante annullamento
della marca id. n. 01230500210643
del 19/07/2024, come da
dichiarazione rilasciata in data
19/07/2024

Rif. AdB nn.: 10162, 12981, 18646/2024

Protocollo n. 21620 del 03/09/2024

Alla Società “Cava di sabbia dei F.lli Longo s.r.l.”
cava.sabbia@pec.it

Al Dipartimento Regionale dell’Ambiente
Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Al Comune di Acate
protocollo@pec.comune.acate.rg.it

“ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Società Cava di sabbia dei f.lli Longo s.r.l. – Lavori nel Comune di Acate*****

- **Lavori: RG001_B0002 Società Cava di sabbia dei f.lli Longo s.r.l. (Cod. Proc. n. 3087) – Progetto di ampliamento della cava di sabbia “Piano Colla Casale” del comune di Acate autorizzata dal Distretto Minerario di Catania con provvedimento n. Reg. 03_AUT/19 del 18/03/2019.**
- **Ditta: “Cava di Sabbia dei F.lli Longo S.r.l.”, con sede legale in C.da Piano Colla Casale, s.n.c. - 97011 Acate (RG) - P.IVA: 01675650889.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. N° 26320 del 19/04/2024, assunta al protocollo di questa Autorità n° 10162 in pari data, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell' art. 19, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione delle osservazioni degli Enti/Amministrazioni competenti nel procedimento in oggetto;

VISTA la nota pec del 20/07/2024, assunta al protocollo di questa Autorità n° 18646 in data 22/07/2024, con la quale la ditta “Cava di sabbia dei F.lli Longo s.r.l.” ha chiesto l'Autorizzazione Idraulica Unica per i lavori di cui in oggetto, a riscontro della nota di questa AdB prot. n. 12981 del 21/05/2024, con la quale si è richiesto alla ditta in indirizzo un'integrazione documentale oltre alla formalizzazione dell'istanza di AIU;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali scaricabili dal “Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche” al Cod. Proc. 3087, oltre alle integrazioni tecnico-documentali trasmesse dalla ditta in parola;

CONSIDERATO che:

- il progetto in oggetto riguarda l'ampliamento della cava di sabbia “Piano Colla Casale” del Comune di Acate, autorizzata dal Distretto Minerario di Catania con provvedimento n. Reg. 03ct_aut/19 del 18/03/2019;
- nel progetto sono previste immissioni di portate idriche nel reticolo idrografico naturale costituito da vallette minori, tributarie in sinistra idraulica del reticolo del Fiume Dirillo o Acate, per le quali è necessario il rilascio della presente AIU;
- i punti di immissione nelle suddette vallette riguarda corpi idrici senza denominazione; in particolare i punti di scarico sono individuati nei pressi delle particelle n. 587 e 583 del foglio di mappa n. 25 del N.C..T. di Acate, dal punto di vista geografico rispettivamente nei pressi dei punti di coordinate: Punto 1 - 449940 m E, 4096412 m N; Punto 2 - 450215 m E, 4096648 m N;

VISTE la nota prot. 12981 del 21/05/2024 con la quale questa Autorità di Bacino ha richiesto alla ditta la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) e la nota assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino n° 18646 in data 22/07/2024 con la quale la ditta ha riscontrato tale richiesta;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - PAI** si evidenzia che il sito in progetto ricade nell'*Area territoriale del Bacino idrografico del F. Acate Dirillo (078)*, approvato con D.P.R. n. 246 del 08/10/2004 pubblicato in GURS n. 52 del 03/12/2004, e successive modifiche; dagli elaborati progettuali pubblicati sul portale web SI-VVI, si rileva che non vi sono interferenze con aree individuate nel PAI vigente;

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** si evidenzia che nello "Studio preliminare ambientale" è riportato che, *"Nel progetto è previsto di utilizzare il reticolo esistente per allontanare le acque piovane ricadenti nel perimetro di cava che, in caso di eventi meteorici estremi, potrebbero comportare delle criticità idrogeologiche, fermo restando che in condizioni ordinarie il terreno presenta una permeabilità sufficiente per l'assorbimento delle acque piovane."*; nella "Relazione tecnica ed economica finanziaria" è affermato che *"... nell'area di cava saranno realizzate le opere di regimentazione idraulica che avranno la funzione di drenare le eventuali acque di ruscellamento, conferendole nella rete idrografica locale. ... omissis ... La realizzazione delle canalette di drenaggio permetterà il rapido allontanamento delle acque meteoriche anche in casi di intensità eccezionale della piovosità."*; a tale proposito si evidenzia che le opere che interessano il reticolo idrografico esistente, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO di quanto affermato nella "Relazione Tecnica" allegata all'istanza di parere idraulico, a firma del Dott. Geol. Alfio Grassi, che il progetto riguarda l'ampliamento e il recupero ambientale della cava in oggetto ed è *"... previsto, a completamento dei lavori di estrazione, di realizzare una rete di canalette per la raccolta e il drenaggio delle acque da recapitare in due distinti punti finali di recapito, uno ubicato nei pressi della linea di impluvio naturale presente ad ovest della cava, il secondo, lungo una linea di impluvio in cui avviene il deflusso delle acque in concomitanza di piogge intense e durature. Le acque di raccolta, quindi, vengono smaltite attraverso due punti di recapito finale, ognuno dei quali sottende un sottobacino di cava. Il progetto di cava non comporta alcuna varianza idraulica dell'area interessata dal modellamento morfologico, né in termini di estensione del sottobacino idrografico, né sotto l'aspetto della permeabilità dei terreni sabbiosi e del carico idraulico. Nel post-cava, la Società intende convertire i luoghi di cava in un sito agricolo produttivo, motivo per cui, nell'interesse di garantire un assetto idraulico dei terreni pienamente compatibile con il loro sfruttamento agricolo, si è preferito già nella fase di studio di fattibilità delle opere di recupero ambientale di prevedere un sistema di regimentazione delle acque meteoriche che in caso di precipitazioni di eccezionale intensità potrebbero determinare un'azione erosiva destabilizzante nei confronti delle scarpate di cava, generando dei dissesti all'interno del fondo agricolo. ... omissis ... le opere di regimentazione delle acque di raccolta della cava saranno realizzate solo successivamente alla conclusione dei lavori estrazione, quindi al quindicesimo anno dal rilascio dell'autorizzazione di cava."*;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di corsi d'acqua senza denominazione, tributari in sinistra idraulica del Fiume Dirillo o Acate, sopra meglio specificati, che nei tratti interessati scorrono su aree demaniali, non risultano inseriti in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIA

alla Società "Cava di sabbia dei F.lli Longo s.r.l.", in oggetto meglio specificato,

"parere idraulico favorevole" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti.

Prima della realizzazione dei lavori e la messa in opera degli scarichi in argomento, previa asseverazione che non siano intervenute modifiche sostanziali al progetto esaminato e valutato che non sia mutato il regime vincolistico, dovranno essere richiesti a questa Autorità di Bacino il nulla osta, l'autorizzazione all'accesso in alveo e all'esecuzione dei lavori.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere in conformità ai tipi delle opere descritte nella “Relazione Tecnica” descrittiva e negli allegati tecnici presentati uniti all'istanza;
- vengano adottato durante le attività previste dalla conduzione gestione e recupero della cava tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscono condizioni di sicurezza idraulica nell'intorno dell'area oggetto dell'istanza;
- la ditta si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che le attività in questione possano produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto dei corsi d'acqua, alle proprietà private;
- per gli aspetti relativi ai principi di invarianza idraulica le opere per la regimazione delle acque meteoriche devono soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel successivo Decreto dei Dirigenti Generali (DDG) n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente l'utilizzo di corsi d'acqua come corpo ricettore di acque di scarico

Per tale motivo, nel momento in cui verranno avviati i lavori per la realizzazione degli scarichi in oggetto e verrà richiesto il nulla osta idraulico, **l'inizio dei lavori di che trattasi sarà subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare questa Autorità di Bacino.**

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo